

IO APPRENDISTA CITTADINO



Premessa

Nell'Istituto Comprensivo di Monteriggioni ci sono quattro plessi che ospitano i bambini dai tre ai sei anni. Sono scuole dell'infanzia molto distanti fra loro e diverse per numero di bambini, contesto sociale, organizzazione interna. Sentiamo l'esigenza di un progetto comune che ci faccia viaggiare nella stessa direzione, ma che tenga sempre presenti le nostre oggettive differenze.

Abbiamo pensato ad un progetto di durata triennale ad ampio raggio che coinvolga i bambini di tutte le tre età e che possa essere gestito in autonomia da ogni plesso, in base alle proprie esigenze. Ecco che nasce *“Io apprendista cittadino”*, un grande contenitore educativo che racchiude gli obiettivi e le finalità descritte nelle *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia*, La Carta dell'Onu 2030 riguardante la salvaguardia dell'ambiente e l'essere cittadini del mondo, nonché il D.L. n.65 del 2017 Linee Pedagogiche del Sistema Integrato 0-6.

L'urgenza sanitaria che ci ha investito ha influenzato anche le scelte didattiche e in particolare un'attenzione verso l'outdoor education. La scelta di aprire le sezioni all'aperto e creare un ambiente in e out unico ci ha consentito di adattare la didattica e l'educazione alle esigenze della nostra società: qualsiasi progetto in grado di “fare scuola” tramite l'immersione diretta nell'ambiente esterno può rafforzare le connessioni tra comunità e territorio.

Le dimensioni in cui spazia l'outdoor education sono molteplici:

-la relazione bambino -docente: all'esterno l'insegnante deve assumere un ruolo di spettatore, accogliere le proposte dei bambini e “rilanciare suggerimenti”(Penny Ritscher)

-crea nuovi equilibri e nuove dinamicità condivise: rispetto alle attività indoor aumenta la gestione del rischio e la dimensione del pericolo, cambia l'alleanza con le famiglie e gli equilibri.

-molteplicità di azioni educative legate alla gestione dello spazio esterno: la curiosità, le scoperte, i tempi distesi, fanno sì che il giardino diventi un atelier diffuso e un laboratorio scientifico.

Come sostiene A. Bortolotti, con l'utilizzo della ricerca-azione si ha il raggiungimento di una conoscenza contestualizzata volta a migliorare il comportamento degli attori in essa coinvolti. Lo scopo è quello di migliorare la realtà con l'azione e non di raccogliere dati su di essa.

Le tematiche che saranno affrontate sono quelle che riguardano l'educazione ambientale, alla salute e all'intercultura. Esiste una stretta correlazione tra questi tipi di educazioni. La base di partenza è sicuramente tutto quello che riguarda gli studi sull'educazione ambientale, gli approfondimenti sul rapporto uomo-ambiente che investe tutti i campi dell'esistenza.

L'ambiente è inteso sia come contesto sociale, sia come strumento per insegnare; esso si inserisce all'interno delle nuove teorie del paradigma della complessità.

Il nome specifico della scienza che si occupa dell'ambiente è l'ecologia, termine che ha assunto una certa rilevanza soprattutto grazie a studi come quelli di Edgar Morin, il quale ha approfondito la ricerca sulle interazioni combinatorie/organizzatrici che intercorrono tra le componenti fisiche e viventi degli ecosistemi.

La complessità del mondo in cui viviamo va affrontata e abbiamo pensato di approfondire tali aspetti che fanno quotidianamente parte integrale dell'approccio metodologico-educativo operato dalle insegnanti della scuola dell'infanzia; in particolare alcuni aspetti sono: affettivo-emotivo, ludico, fantastico, creativo,sociale.

Per le motivazioni espresse, il Progetto Accoglienza sarà sviluppato nel modo più appropriato da ogni plesso. Inoltre sono presentati i progetti: "Voce alle parole spazio alle quantità", per l'acquisizione delle competenze relative alla pre-lettura, pre-scrittura e pre-calcolo, rivolto a tutti i bambini dell'istituto e "A che gioco giochiamo" per l'acquisizione delle regole in forma ludica.

Proposte di titoli per l'allegato per il prossimo triennio:

Io apprendista cittadino alla scoperta del mondo oppure Aperta...mente

Metodologie

Per affrontare l'educazione alla cittadinanza, un argomento apparentemente complesso per l'età dei bambini, è importante ricorrere sempre alla mediazione ludica propria della scuola dell'infanzia.

Tutte le proposte saranno presentate sotto forma di gioco e introdotte in modo divertente da canzoni, storie,filastrocche.

Non si tratta di trasmettere conoscenze ma di far vivere ai bambini delle esperienze, in un percorso che diventa significativo nella misura in cui viene interiorizzato. Le proposte vedono sempre il bambino protagonista per cui le attività, organizzate sia in piccolo che in grande gruppo, valorizzano ciascuno e tutti facilitando la possibilità di espressionepersonale.

In questo percorso accompagneremo il bambino a uscire gradualmente dal proprio egocentrismo per aprirsi agli altri e riconoscere i loro punti di vista e i bisogni altrui. Partendo dalla consapevolezza che nella relazione con gli altri ognuno arricchisce, promuoveremo una prima acquisizione del concetto di diritti e doveri. Il nostro ruolo sarà quello di accompagnare il bambino favorendo lo sviluppo di un pensiero riflessivo. Attraverso domande-stimolo opportunamente formulate, i bambini verranno invitati a esprimersi e troveranno uno spazio di ascolto adeguato; inviteremo così i bambini a ricercare possibili risposte e ad aprire nuovi interrogativi abituandoli al dialogo e al confronto.

L'educazione al pensare favorisce l'acquisizione di una capacità di giudizio critico fin dalla prima infanzia.

Finalità generali

1. Conoscere per esperienza:

- Prendersi cura di sé stessi e degli altri vicino a noi;
 - Acquisire comportamenti responsabili e di prevenzione nei confronti di sé stessi, degli altri e dell'ambiente;
 - Saper cooperare ed essere solidali verso gli altri.
2. *Costruire il senso della responsabilità*:
 - Scegliere e agire in modo consapevole;
 - Elaborare idee e formulare semplici giudizi;
 - Attuare progetti secondo forme di lavoro cooperativo.
 3. *Conoscere l'importanza dei valori sanciti dalla costituzione*:
 - Considerare la pari dignità delle persone;
 - Contribuire in modo corretto alla qualità della vita comunitaria;
 - Rispettare la libertà di altri.

Educazione ambientale



Oggi parlare di educazione ambientale, di sviluppo sostenibile è diventata un'esigenza didattica. Nella scuola dell'infanzia, in aggiunta al fatto che un'adeguata e significativa educazione ecologica contribuisce allo sviluppo integrale ed armonico della personalità del bambino.

L'ambiente, sia esso naturale che sociale, è contenitore privilegiato di emozioni, desideri, spinte motivazionali all'esplorazione e alla ricerca.

È attraverso lo stupore provato davanti al germogliare di un seme che il bambino percepisce l'importanza della vita; è osservando il ciclo vitale di una piantina, che nasce, muore, e rifiorisce, che il bambino impara il ritmo della natura; è attraverso la cura dedicata ad un vaso di fori che egli comprende di essere parte integrante di un mondo che vuole solamente essere amato e rispettato.

I bambini già a partire dai 3 anni hanno una mente molto flessibile e aperta riguardo alle nuove conoscenze e da loro dobbiamo iniziare per la formazione di un cittadino planetario, un uomo che possa guardare al futuro con speranza e coscienza.

Ogni giorno nella scuola dell'infanzia insegnanti e bambini fanno educazione ambientale, ma viste le problematiche che il nostro pianeta dovrà affrontare bisogna educare i bambini a prendere coscienza di quello che sarà, a riflettere sopra le loro azioni, per far sì che tutti i cittadini del futuro percepiscano la responsabilità nel curarsi di un ambiente che è stato sfruttato.

Finalità

- Conoscere e aver rispetto dell'ambiente naturale
- Conoscere e aver rispetto dell'ambiente artificiale
- Essere sensibili alle tematiche dello spreco, del riciclo e del riuso.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

IL SÉ E L'ALTRO

Il bambino:

- Pone domande sulle regole del vivere insieme;
- Si muove con crescente autonomia negli spazi che gli sono familiari;
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura, il funzionamento delle piccole comunità della città.

	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
ANNI 3	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Acquisisce sicurezza nell'ambiente scuola. ➢ Sviluppa il senso di appartenenza al gruppo e sezione. 	Prime forme di collaborazione.	Giochi di socializzazione collettivi, filastrocche, girotondi.
ANNI 4	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Pone domande su ciò che è bene o male. ➢ Sviluppa il senso di appartenenza alla scuola. ➢ Individuare comportamenti rispettosi dell'ambiente. 	Il rispetto della natura.	Giochi semistrutturati, attività strutturate finalizzate all'osservazione della natura circostante.
ANNI 5	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Esprimere le proprie opinioni in situazioni di gioco e di attività. ➢ Cogliere altri punti di vista. ➢ Adottare comportamenti rispettosi dell'ambiente. 	Differenza tra ambiente naturale e artificiale.	Esperienze didattiche esterne all'ambiente scolastico, filastrocche, giochi.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino:

- Sperimenta giochi individuali e di gruppo anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
ANNI 3	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Muoversi su un semplice percorso. ➢ Interpretare con il movimento gli elementi della natura. 	Percorsi e movimenti.	Percorsi strutturati con attrezzi.
ANNI 4	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Controllare la motricità globale del corpo. ➢ Drammatizzare con i gesti del corpo semplici situazioni reali. 	Potenzialità espressive del corpo.	Giochi motori finalizzati ad imitare elementi naturali.
ANNI 5	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Riconosce e utilizza parametri spaziali. ➢ Si muove nello spazio in base a comandi sonori e visivi. 	Orientamento in uno spazio aperto o chiuso.	Percorsi e giochi motori da adattare all'ambiente circostante.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Il bambino:

- Segue con curiosità e piacere spettacoli di variotipo;
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
ANNI 3	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Utilizzare materiali informali per l'interpretazione di elementi della natura. ➢ Analizza i rumori nella vita quotidiana (la scoperta del silenzio). 	Possibilità espressive dei materiali.	Realizzazione di oggetti con semplici elementi naturali.
ANNI 4	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Interpretare aspetti della natura attraverso varie tecniche pittoriche. ➢ Acquisire informazioni dalla visione di un video. ➢ Progettare e costruire utilizzando semplici materiali. 	Progettazioni e rappresentazioni grafico-pittoriche.	Riproduzioni dal vero, utilizzo del PC e della fotografia come documentazione delle esperienze.
ANNI 5	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Essere consapevoli che i colori fanno parte della realtà che ci circonda. ➢ Riconoscere forme diverse nella realtà che ci circonda 	Analisi dell'ambiente che ci circonda a partire da colori, suoni e immagini.	Esperienze didattiche esterne, osservazione delle stagioni. Rappresentare alberi e foglie.

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino:

- Comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.

	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
ANNI 3	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Mantenere l'attenzione durante il racconto di una storia. ➢ Individuare le informazioni essenziali di un testo. 	Elementi essenziali di una narrazione.	Racconto di storie.
ANNI 4	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Prestare attenzione a racconti della tradizione. ➢ Arricchisce il lessico e la struttura di base. ➢ Riferisce esperienze personali. 	Narrazioni sulla natura, regole condivise in famiglia e scuola.	Racconto di esperienze personali, giochi per acquisire regole condivise orientate al rispetto dell'ambiente.
ANNI 5	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Sa motivare i giusti comportamenti nel rispetto dell'ambiente. ➢ Adeguà la comunicazione ad diverse 	Lo spreco, il riciclo, il riuso.	Conversazioni, riflessioni e pratica quotidiana per evitare

	situazioni. ➤ Riferisce vissuti in maniera congrua.		gli sprechi.
--	--	--	--------------

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino:

- Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Osserva gli organismi viventi e il loro ambiente, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
ANNI 3	➤		
ANNI 4	➤		
ANNI 5	➤		

Educazione alla salute



Il concetto di “salute” è stato definito per la prima volta nel 1948 dall’Organizzazione mondiale della sanità (Oms) come uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale.

Per aiutare i bambini a comprendere il concetto di salute, è importante innanzitutto favorire una maggiore consapevolezza del proprio corpo e delle potenzialità che esso offre.

Dobbiamo invitare i bambini a riflettere sull’importanza di mantenere il proprio corpo in buona salute, facendo emergere i comportamenti corretti da seguire.

Il concetto di salute è tanto ampio che la condizione di benessere non è determinata solo dall’assenza di malattie, ma si riferisce anche all’equilibrio della sfera affettiva, emotiva e psichica della persona. Fin dall’infanzia è importante favorire la capacità di riconoscere le proprie emozioni e di comprendere il legame tra stati d’animo.

Per educare alla salute la scuola deve mettere tutti i soggetti in condizione di benessere da un punto di vista fisico, assicurando ambienti ed attrezzature, psichico, con un clima affettivo idoneo, e intellettuale, nel quale gli alunni sono nella condizione di apprendere serenamente e i docenti devono predisporre tutto affinché questo sia garantito.

Inoltre da non sottovalutare l’importanza culturale del cibo in un Paese come il nostro, per la quale è importante anche puntare all’eticità dell’alimentazione e le connessioni che si creano tra la produzione alimentare e l’ambiente in cui viviamo. Il cibo ci aiuta ad avvicinarci ad altre culture che popolano le nostre città in maniera sempre più evidente anno dopo anno.

Finalità

- Rispetto e cura di sé
- Rispetto e cura degli altri

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

IL SÉ E L'ALTRO

Il bambino:

- Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimere in modo sempre più adeguato.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chiede.

	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
ANNI 3	<ul style="list-style-type: none">➢ È autonomo nelle situazioni di vita quotidiana (servizi igienici, pranzo, gioco).➢ Sperimenta modalità di relazione per stare bene insieme.➢ Comunica i propri bisogni.	Conoscenza dell'ambiente scolastico.	Attività di appello, giochi per consolidare la propria identità personale.
ANNI 4	<ul style="list-style-type: none">➢ Interagisce con gli altri e rispetta le regole del vivere comune.➢ Riconosce e riferisce i suoi stati d'animo e le sue emozioni.	La propria sezione, come si manifestano le nostre emozioni.	Giochi e attività finalizzati al riconoscimento del gruppo sezione,
ANNI 5	<ul style="list-style-type: none">➢ Esprime, riconosce e comprende le proprie emozioni e quelle altrui.➢ Impara ad ascoltare le opinioni altrui, seppur diverse dalle proprie.	Il rispetto dell'altro,	Conversazioni strutturate, giochi collettivi.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino:

- Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
ANNI 3	<ul style="list-style-type: none">➢ Il bambino riconosce su se stesso e sugli altri le principali parti del corpo.➢ Rispetta semplici regole di cura personale e di convivenza.	Movimenti e posture.	Giochi socializzanti, imitazioni di posture, accompagnamento di una storia con gesti e specifici movimenti.
ANNI 4	<ul style="list-style-type: none">➢ Il bambino riconosce e rappresenta graficamente le parti del corpo.➢ È attento alla cura della propria persona e capisce l'importanza di una corretta	Gli alimenti che fanno bene e quelli che fanno male, schemi	Giochi a squadre, conversazioni strutturate, realizzazione grafica

	alimentazione.	motori e coordinazione.	del proprio corpo.
ANNI 5	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il bambino è consapevole delle regole e delle routine su una corretta igiene e alimentazione. ➤ Esprime emozioni e sentimenti attraverso il corpo. 	Esprimere con i movimenti le proprie emozioni.	Realizzazione grafica del corpo altrui, sperimentazioni di movimenti che simboleggiano le emozioni.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Il bambino:

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Si esprime attraverso la drammattizzazione, il disegno, la pittura, e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
ANNI 3	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere e denominare i colori fondamentali. ➤ Accettare di sporcarsi le mani con materiali vari. 	I colori del proprio corpo.	Attività incentrate sulla scoperta del colore.
ANNI 4	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Eseguire le consegne e utilizzare varie tecniche creative con i colori. ➤ Saper organizzare gradualmente uno spaziografico. ➤ Effettuare giochi simbolici e di ruolo. 	Diverse tecniche grafiche pittoriche.	Realizzazione di cartelloni e manufatti, drammattizzare le proprie emozioni.
ANNI 5	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Essere consapevoli che i colori fanno parte della realtà che circonda. ➤ Rappresenta graficamente i propri vissuti. ➤ Esercitare l'uso controllato e finalizzato della mano (prensione e motricità fine). ➤ Esprime e rappresenta situazioni con travestimenti e burattini. 	Manipolazione di materiali,	Realizzazione di artefatti secondo le attività proposte dall'insegnante.

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino:

- Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Ragiona sulla lingua e si misura con la creatività e la fantasia.

	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
--	----------------------------	-----------	----------

ANNI 3	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il bambino verbalizza ai compagni e agli adulti le proprie necessità. ➤ Ascolta e comprende storie. ➤ Risponde in modo adeguato alle domande stimolo. 	Comunicazione delle proprie necessità di base.	Conversazioni stimolo in circle time.
ANNI 4	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Interviene con un linguaggio corretto durante le conversazioni. ➤ Rappresenta con tecniche e materiali diversi racconti ed esperienze. 	Comunica le proprie emozioni.	Attività strutturate proposte dall'insegnante. Conversazioni e realizzazioni grafiche.
ANNI 5	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sa motivare un comportamento o un evento. ➤ Riferisce in un linguaggio ben articolato esperienze evissuti. ➤ Esprime con termini adeguati pensieri e sentimenti. 	Comprende e comunica sentimenti e argomentazioni altrui.	Conversazioni semi strutturate e realizzazioni grafiche.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino:

- Osserva con attenzione il suo corpo, accorgendosi dei cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
ANNI 3	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sa osservare l'ambiente scolastico. 	Le funzioni dei vari ambienti all'interno della scuola.	Giochi individuali e collettivi.
ANNI 4	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprendono il funzionamento di base del propriocorpo. 	I bisogni primari dei bambini.	Attività di routine strutturate, conversazione metacognitiva.
ANNI 5	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Impara a fare domande. ➤ Pongono l'attenzione su cambiamenti insensibili o vistosi che avvengono nel lorocorpo. 	Il corpo umano.	Attività strutturata dell'insegnante finalizzata a comprendere il proprio corpo.

Educazione interculturale



La cultura del rispetto e della valorizzazione dell’altro, la cura e la promozione dell’inclusiva partecipazione alla vita sociale e politica del Paese di accoglienza, sono le uniche strade possibili per la costruzione di relazioni interpersonali equilibrate ed armoniche.

È indubbio che la nostra scuola sia diventata in questi anni sempre più multi, pluri-culturale, non solo per la presenza sempre più elevata di alunni immigrati, quanto per le enormi differenze in termini di appartenenza sociale, linguistica e culturale degli stessi alunni italiani.

L’attuale società multietnica permette a ciascuno di conoscere e confrontarsi con nuove culture, usi e tradizioni. Uno dei compiti della scuola, oggi è proprio quello di educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e la promozione dell’accoglienza e della condivisione.

L’educazione alla cittadinanza è finalizzata alla formazione di futuri cittadini che siano certamente cittadini italiani, ma anche cittadini dell’Europa e del mondo. Essere cittadini, in questa prospettiva, implica l’acquisizione della consapevolezza che ciascuno è portatore di diritti inalienabili ma anche di doveri nei confronti di sé stesso e degli altri.

Finalità:

- Scoprire gli altri e i loro bisogni
- Scoprire il significato di diritti ed doveri

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

IL SÉ E L'ALTRO

Il bambino:

- Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
ANNI 3	<ul style="list-style-type: none">➤ Conosce e rispetta le prime regole di convivenza.➤ Impara a riconoscere le diversità culturali.➤ Sviluppa il senso di appartenenza alla scuola e alla famiglia.	Prime forme di collaborazione.	Conversazioni in circle time alle ripartizioni dei compiti per organizzare un nuovo angolo.
ANNI 4	<ul style="list-style-type: none">➤ Interagisce con gli altri e rispetta le regole del vivere comune.➤ Riconosce e riferisce i suoi stati d'animo.➤ Sviluppa il senso di appartenenza alla comunità.	Rispetto degli altri, delle regole della scuola.	Giocchi collettivi. Interazione con i pari in attività di gruppo.
ANNI 5	<ul style="list-style-type: none">➤ Manifesta e controlla le proprie emozioni (rabbia, gioia, paura, tristezza).➤ Impara ad ascoltare le opinioni altrui, seppur diverse dalle proprie.➤ Sa interpretare e documentare il proprio vissuto e quello familiare.➤ Consolida i valori dell'amicizia, dell'amore, della solidarietà, della pace.	Comprendere il valore dell'amicizia. Distinzione delle proprie emozioni e di quelle altrui.	Attività guidata dall'insegnante per comprendere i bisogni degli altri. Utilizzo di canzoni, filastrocche e drammatizzazione.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino:

- Riconosce le differenze sessuali e di sviluppo;
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali emotori;

- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento.

	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
ANNI 3	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il bambino riconosce su sé stesso e sugli altri le principali parti del corpo. ➤ Riconosce la propria identità sessuale. ➤ Sa coordinare i propri movimenti nel camminare, correre, strisciare, rotolare esaltellare. ➤ Rispetta semplici regole di cura personale e diconvivenza. 	Percorsi e movimenti	Esecuzione di percorsi con l'uso di attrezzi.
ANNI 4	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rappresenta graficamente il proprio corpo. ➤ Affina la motricità delle diverse parti del corpo. ➤ Discrimina percezioni sensoriali. ➤ Descrive e racconta azioni e movimenti. ➤ Coordina i movimenti in un semplice gioco collettivo. 	Potenzialità espressive del corpo.	Giochi motori individuali e di gruppo finalizzati a migliorare il clima della classe.
ANNI 5	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il bambino rappresenta lo schema corporeo in maniera analitica. ➤ Compie percorsi complessi. ➤ Rispetta le regole di gioco e di comportamenti. ➤ Sviluppa la lateralità relativa al proprio corpo e all'ambiente circostante. ➤ Esprime emozioni e sentimenti attraverso il corpo. ➤ Comprende e riproduce messaggi mimico-gestuali. ➤ Identifica e rispetta il proprio e l'altrui spazio di movimento. 	Possibilità espressive del corpo. Schema corporeo.	Giochi, filastrocche per cui i bambini comprendono ciò che ci rende diversi ed uguali a livello corporeo e di sensi. Rappresentazione iconografica dello schema corporeo.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Il bambino:

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio e il corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerele attraverso diverse tecniche espressive.

	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
ANNI 3	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Favorire la scoperta dei colori. ➤ Utilizzare alcune tecniche grafico-pittoriche. ➤ Imparare ad ascoltare e a ripetere semplici canti e filastrocche. ➤ Ricercare la musica nella vita quotidiana (scoprire anche il silenzio). 	Possibilità espressive dei materiali.	Realizzazione di cartelloni, manufatti vari con materiali di recupero o facile consumo
ANNI 4	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Usare in modo creativo i materiali a disposizione. ➤ Percepire ritmi lenti e veloci, drammatizzare un'esperienza vissuta. ➤ Effettuare giochi simbolici e di ruolo. 	Rappresentazioni grafico-pittoriche.	Realizzazione di manufatti, rappresentazioni grafiche con materiali di recupero finalizzati ad accrescere l'appartenenza al gruppo sezione.
ANNI 5	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esprimere graficamente i propri vissuti. ➤ Sviluppare il sensocritico. ➤ Saper usare autonomamente travestimenti e rappresentare situazioni con burattini e Marionette. ➤ Esercitare l'uso controllato e finalizzato della mano (prensione e motricità fine). 	Tecniche pittoriche.	Ideazione e rappresentazione iconografica dei simboli dell'amore e dell'amicizia.

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino:

- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività per definire regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi.

	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
ANNI 3	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il bambino si esprime verbalmente e fa comprendere agli altri le proprie necessità. ➤ Sa formulare richieste comunicare bisogni e preferenze in modo comprensibile. ➤ Comunica verbalmente con i compagni durante il gioco libero e le attività. ➤ Risponde in modo adeguato alle domande-stimolo. 	Elementi essenziali di una narrazione.	Racconto di storie.
ANNI 4	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Interviene in modo adeguato durante le conversazioni. ➤ Usa il linguaggio verbale per comunicare con i compagni 	Aspetto semantico del lessico.	Conversazioni semi-strutturate, racconti specificatamente scelti dalle insegnanti,

	durante il gioco e le attività. ➤ Ascolta e comprende narrazioni. ➤ Riferisce il contenuto di quanto ha ascoltato.		filastrocche, canzoni.
ANNI 5	➤ Riferisce esperienze e vissuti, comunica riflessioni personali. ➤ Sa chiedere e dare spiegazioni durante il gioco o le attività. ➤ Ascolta e comprende narrazioni, informazioni e descrizioni di crescente complessità. ➤ Riferisce in modo logico e consequenziale il contenuto di un racconto. ➤ Sa dare spiegazione adeguata di un comportamento o di un evento.	Lingua inglese	Conversazioni strutturate e libere, filastrocche, canzoni.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino:

- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
ANNI 3	➤ Sa utilizzare concetti topologici: aperto-chiuso/dentro-fuori, spaziali: sopra-sotto, grandezze: grande-piccolo lungo-corto/alto-basso, quantità:pochi-molti. ➤ Sa osservare l'alternanza giorno enotte. ➤ Sa descrivere a grandi linee il proprio vissuto.	La routine quotidiana.	Osservazioni dell'ambiente scolastico, conversazioni in circle-time, attività di routine.
ANNI 4	➤ Sa mettere in relazione oggetti con una o più caratteristiche. ➤ Sa distinguere i ritmi della scansione della giornata scolastica. ➤ Sa ricostruire l'ordine di un'azione vissuta. ➤ Sa riconoscere il cambiamento delle stagioni.	I racconti sui bambini nel mondo.	Racconti scelti dalle insegnanti, conversazioni semi-strutturate, semplici esperimenti.
ANNI 5	➤ Sa conoscere e discriminare le relazioni. ➤ Sa muoversi e orientarsi nello spazio. ➤ Sa rappresentare e verbalizzare	I cambiamenti stagionali, le festività delle varie popolazioni, la	Racconti, attività predisposte dall'insegnante, osservazione della propria comunità di

	<p>la successione temporale di eventi e azioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sa collocare situazioni ed eventi nel tempo. ➤ Sa riflettere sugli aspetti ciclici del tempo e sugli organizzatori temporali (calendari, tabelle ecc). ➤ Sa rappresentare simbolicamente le stagioni. 	<p>costituzione italiana, i diritti dell'infanzia.</p>	<p>appartenenza.</p>
--	---	--	----------------------

A CHE GIOCO GIOCHIAMO?

Sensibilizzare i bambini allo sviluppo delle regole.



Educare significa formare un individuo capace di interagire con gli altri e con il mondo in modo sereno. Perché ciò avvenga è necessario che siano stabilite delle regole che non limitano la libertà dell'individuo ma danno sostegno alla società, regole condivise che orientano il comportamento di tutti. La vita nella scuola è una grande palestra educativa dal punto di vista etico e sociale: lo spazio, i giochi, i materiali, i tempi, le insegnanti... sono e devono essere condivisi da tutti con pari opportunità.

Finalità:

- Promuovere il rispetto delle regole a scuola, nel gioco, infamiglia
- Vivere la regola come opportunità per star bene con se stessi e con gli altri
- Promuovere all'interno della scuola la cultura della legalità e della convivenza civile;
- Discutere e ragionare con i bambini sul senso e il valore delle regole, fondamento della convivenza civile all'interno e al di fuori della scuola;
- Sviluppare il senso di cittadinanza: atteggiamento di rispetto delle regole, degli altri e dell'ambiente.

	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
ANNI 3 e 4	<ul style="list-style-type: none">• Scopre il piacere dello stareinsieme• Utilizza simboli per identificarsi ed esprimere le proprieemozioni• Conosce nuovicontesti• Sperimenta varie tecnicheespressive• Interagisce e coopera con ilgruppo• Amplia il lessico in qualità equantità• Scopre l'esigenza di regole e del rispetto di esse in situazioni digioco	Regole di gioco e di comportamento	<ul style="list-style-type: none">• Proposte digiochi strutturati di tipo cooperativo• Storiesull'amicizia, sul rispetto,sulla solidarietà• Conversazioni: Che cosa è una regola?... Quali regole

	<ul style="list-style-type: none"> • Individua e utilizza semplici riferimenti spaziali 		conosco?
ANNI 5	<ul style="list-style-type: none"> • Legge e interpreta simboli, immagini ed emozioni • Narra di sé con il corpo e la parola • Partecipa e collabora a un lavoro collettivo • Comprende la successione temporale di una storia e sa ricostruirla in sequenze • Conosce il proprio ambiente familiare e sociale • Impara a condividere regole di comportamento • Utilizza oggetti-simbolo per identificare spazi collettivi • Colloca fatti ed eventi nel tempo e nello spazio • Progetta e trasforma lo spazio in modalità cooperativo 	Regole di gioco e di comportamento	<ul style="list-style-type: none"> • Indagine conoscitiva sulle regole nella famiglia • Realizzazione di cartelli regole di comportamento da attaccare all'interno della sezione che consentono di vivere le relazioni in modo sereno e corretto per imparare a rispettare l'altro • Invenzione di simboli che rappresentano divieti ed obblighi che ciascuno è tenuto a rispettare, perché condivisi durante le conversazioni guidate